

## Teatro dell'Opera di Roma. Il serpeggiante Sogno di Britten

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Al Teatro dell'Opera di Roma da martedì 19 fino al 26 giugno 2012, è andata in scena l'opera più onirica di **Benjamin Britten**, con **Shakespeare** quasi per intero nel **libretto a cura di Britten** stesso e del compagno di sempre **Peter Pears**. *A Midsummer Night's Dream*, con la sua prima datata 1960, ha ricevuto la **direzione** a Roma di **James Conlon** e la **regia di Paul Curran**.

*A Midsummer Night's Dream* era da tempo nella testa di Britten, ma la stesura incominciò solo quando egli ebbe l'idea di scriverla per inaugurare la nuova **Jubilee Hall** dopo le modifiche apportate per la nuova stagione del **Festival di Adeburch**: era il 1959 e fu scritta in circa sette mesi. La regione del Suffolk ha dato i natali a Britten ed il Festival è stato fondato da Britten insieme al **librettista Eric Crozier** nel 1948. Un'altra premiere per Britten svoltasi qui fu *Death in Venice* nel 1973, tratta dal capolavoro di Thomas Mann, che avrebbe voluto che Britten trasformasse in opera anche il suo *Doktor Faustus*, ritenendolo il compositore più adatto.

Le opere di Britten, come giustamente ricorda Leonard Bernstein nel film dedicatogli con la regia di Tony Palmer e dal titolo *A time there was: a profile of Benjamin Britten*, non sono mai del tutto “pacifiche” o sognanti, come ad un'occhiata superficiale potrebbero apparire, e il Dream non fa differenza. **Si ode, fin dall'inizio, serpeggiare un pericolo**, un po' come in *The Tempest* di Shakespeare, suo conterraneo: entrambi sanno che **dietro le fate si possono trovare bene e male**, specialmente quando gli umani dormono mentre qualcuno di loro è desto, come Oberon e Puck.

Per la parte principale di **Oberon**, Britten sceglie un **contralto**, in quest'edizione il bello e non sempre agevole ruolo è svolto bene da **Lawrence Zazzo**, in coppia con la **Titania** di **Claudia Boyle**, una **soprano di coloritura** che abbiamo già ammirato anche per le doti recitative nel *Candide* di Bernstein, quest'inverno all'Opera di Roma. **Le fate e i folletti** sono contraddistinti da quei **suoni eterei** che ci si aspetterebbe accoppiati alle loro **voci bianche**: in particolare, **Oberon è accompagnato da arpa e celesta** mentre la **figura acrobatica e recitativa creata per Puck** pensando al figlio di Leonide Massine, è contraddistinto da **tromba e tamburo**. In questa rappresentazione la parte è svolta ottimamente e con slancio dal **ballerino Micheal Batten**, al suo debutto in quest'opera.

Accanto al **piano soprannaturale** vi sono quello degli **innamorati** e quello degli **artigiani**. Per i primi abbiamo *Elena*, la più alta delle donne, che è un soprano, assegnato alla brava **Ellie Dehn**; la parte di mezzosoprano invece è affidata a *Ermia*, ovvero l'altrettanto brava **Tamara Gura**. Per quanto riguarda le due voci di *Lisandro* e *Demetrio*, abbiamo un tenore ed un baritono, estremamente ad agio nelle parti sono stati **Shawn Mathey** e **Phillip Addis**.

Gli **artigiani**, che compongono **la parte più comica** dei tre livelli di rappresentazione, si evidenziano maggiormente per i **due ruoli cardine** di *Nick Bottom/Piramo*, lo **straordinario basso-baritono Peter Rose**; ed il **basso** per *Peter Quince/Tisbe*, il **bravo e simpatico Peter Strummer**. Il ruolo di *Flute* fu per la prima volta

rivestito da Peter Pears mentre qui è ben reso da **Anthony Dean Griffey**.

Questi **tre livelli, ben delineati e riconoscibili a livello canoro e musicale**, si intersecano nella foresta mediante **il filtro magico che fa innamorare Titania di un asino e scambiare le fedi amorose** ai quattro innamorati (prima distinti in Ermia e Lisandro da una parte, coppia già formata e Elena che ama Demetrio non ricambiata, dall'altra). Bottom farà la parte dell'asino amato da Titania durante la notte, per merito di Oberon, che le combina questo tiro per punirla dei litigi continui a causa di un fanciullo indiano prescelto da entrambi.

**La musica segue il puro stile britteniano** nella sua esplicitazione, iniziando da un coro che, sebbene **canti in unisono, divarica le ombre** stagliantisi sul palcoscenico; c'è qualcosa che sfugge a loro stessi, elfi o fate che siano: **il sogno domina su tutto**, uno spazio musicale evocato anche dalla foresta quando vuota ritrae **l'aspetto incantatorio** di un luogo che prende vita quando gli altri dormono. Ed allora **gli improvvisi sbalzi musicali**, da una scena di melos degli innamorati, fino al rincorrersi di **arpa, clavicembalo e percussioni** che delineano l'elemento **soprannaturale** – insieme a **passaggi bitonali e dissonanti** –, fino alla tramutazione di **echi verdiani da Falstaff**, non sono che quella materia contraddittoria della quale siamo fatti – per citare lo stesso Shakespeare “*we are such a stuff as dreams are made on*” (*The Tempest* 4.1.156-157) – che **James Conlon ha esaltato in ogni sua dimensione** e lasciandoci partecipi di ogni sua sfumatura di colore.

Una **nota di pregio per la regia di Curran** altresì attenta alle indicazioni di Britten per la **scelta di cantanti capaci di recitare** a loro agio e per le **scene ed i costumi di Kevin Knight**, adeguate le prime a trasporre una metaforica divisione tra gli uni spazi e gli altri (la foresta ed il castello), e cromaticamente risplendenti i secondi nella loro caratura essenziale e pittorica.

**Publicato in:** GN34 Anno IV 2 luglio 2012

//

Scheda **Titolo completo:**

[TEATRO DELL'OPERA DI ROMA](#) [2]

### **A Midsummer Night's Dream**

Musica di **Benjamin Britten**

Opera in tre atti

Libretto di Benjamin Britten e Peter Pears

Prima rappresentazione

martedì, 19 giugno, ore 20.30 (turno A)

Repliche

giovedì, 21 giugno, ore 20.30 (turno B) martedì, 26 giugno, ore 20.30 (turno C) sabato, 23 giugno, ore 18.00 (turno D) domenica, 24 giugno, ore 17.00 (turno E)

Direttore James Conlon

Regia Paul Curran

Scene e costumi Kevin Knight

Luci David Martin Jacques

### **Interpreti**

Oberon Lawrence Zazzo

Tytania Claudia Boyle

Puck Michael Batten

Theseus Peter Savidge

Hyppolyta Natascha Petrinsky

Lysander Shawn Mathey

Demetrius Phillip Addis

Hermia Tamara Gura

Helena Ellie Dehn

Nick Bottom Peter Rose

Peter Quince Peter Strummer

Francis Flute Anthony Dean Griffey

## Teatro dell'Opera di Roma. Il serpeggiante Sogno di Britten

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

Snug Filippo Bettoschi

Tom Snout Saverio Fiore

Robin Starveling George Humphreys

### ORCHESTRA DEL TEATRO DELL'OPERA

Nuovo allestimento

In lingua originale con sovra titoli in italiano

**Articoli correlati:** [36° Cantiere di Montepulciano. Shakespeare a Sarteano col sogno di mezza estate](#) [3]

[Monaco. Falstaff e la burla di Verdi al Prinzregententheater](#) [4]

[Teatro dell'Opera di Roma. La verve di Marshall per Candide](#) [5]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-serpeggiante-sogno-di-britten>

#### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lawrence-zazzo-claudia-boyle>

[2] <http://www.operaroma.it>

[3]

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/36-cantiere-di-montepulciano-shakespeare-sarteano-col-sogno-di-mezza-estate>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/monaco-falstaff-burla-di-verdi-al-prinzregententheater>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/teatro-dellopera-di-roma-verve-di-marshall-candide>